

**TEATRO.** A vent'anni dalla scomparsa, lunedì 2 maggio uno spettacolo al Manzoni, dove si esibi per l'ultima volta

## Bramieri, l'omaggio della «sua» Milano

Saranno ripercorse le tappe della lunga carriera con Gerry Scotti, Iva Zanicchi, i Legnanesi e molti altri

MILANO

L'ultima volta che Gino Bramieri ha calcato la scena è stato al Teatro Manzoni di Milano.

E proprio lì, lunedì 2 maggio, dalle 20.30, gli amici lo ricorderanno nel ventennale dalla scomparsa.

Uno spettacolo dedicato all'artista, che sarà accompa-

gnato da una mostra che invece racconta anche l'uomo (da oggi al 29 maggio), negli spazi della biblioteca umanistica dell'Incoronata in corso Garibaldi, sempre a Milano.

A promuovere le due iniziative a ingresso gratuito è stata Lucia Bramieri, la nuora dell'attore, che lo ha presentato con i principali partner istituzionali: il presidente della Lombardia, Roberto Maroni, l'assessore regionale alla Cultura, Cristina Cappellini, e l'assessore comunale Filippo Del Corno.

Maroni ha annunciato di voler «istituire un premio in

onore di Bramieri a sostegno dei giovani talenti italiani», a partire dal 2018, anno in cui il popolare barzellettiero avrebbe compiuto i 90.

Alla conferenza stampa a Palazzo Lombardia - il grattacielo della Giunta regionale che guarda dall'alto la via intitolata a Bramieri dieci anni fa dal Comune di Milano, la sua città natale - c'era anche Marco Columbro, il presentatore della serata al Manzoni.

Nella serata dedicata al grande mattatore del palcoscenico, sul palco saranno ripercorse le tappe di una lunga carriera, con le parole e la

musica di chi ne ha condiviso il cammino. Oltre a Columbro ci saranno Gerry Scotti, Iva Zanicchi, i Legnanesi e molti altri.

È previsto anche uno speciale annullo filatelico. «Ci sarà anche la squadra dell'Inter, di cui Gino era tifosissimo - ha anticipato la nuora Lucia -. Per l'occasione, gli verrà dedicata una maglia».

«Ho fortemente voluto questa iniziativa, perché è necessario conservare l'eredità artistica», ha osservato. La mostra intitolata "Gino Bramieri, un applauso lungo un mese" propone fotografie che

raccontano uno spaccato di storia italiana, cimeli come l'ultimo Telegatto vinto e anche oggetti della vita privata dell'artista.

«C'è anche una pagella - ha spiegato la nuora - E devo dire che Gino è stato decisamente migliore come attore che come scolaro».

Per Columbro non ci sono dubbi: «Oggi la comicità è molto diversa da quella dei suoi tempi, era una comicità garbata che parlava a tutti. Purtroppo non vedo giovani che possano diventare un nuovo Gino Bramieri...».



Gino Bramieri. Milano lo ricorda a 20 anni dalla scomparsa